

PROPOSTA DI MANDATO
del Gruppo di lavoro Pianificazione territoriale
e sviluppo sostenibile
PER IL PERIODO 2023-2024
(TRA LA XVII E LA XVIII CONFERENZA DELLE ALPI)

1. Osservazioni preliminari

Importanza delle tematiche selezionate e rilevanza della modalità proposta per affrontarle

Il Gruppo di lavoro Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile continuerà a promuovere iniziative nell'ambito della pianificazione territoriale e dello sviluppo al fine di attuare il "Protocollo Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile" della Convenzione delle Alpi e altri documenti quadro strategici, come ad esempio il Sistema alpino di obiettivi per il clima 2050 (ACTS 2050), nonché tradurre gli obiettivi dell'Agenda Territoriale 2030 per l'attuazione nel contesto alpino allo scopo di garantire una buona qualità della vita nelle Alpi. Si terrà conto degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) dell'Agenda 2030 dell'ONU in tutte le attività, soprattutto gli OSS 11 (Città e comunità sostenibili), 13 (Lotta contro il cambiamento climatico), 15 (Vita sulla terra) e 17 (Partnership per gli obiettivi). Il Gruppo di lavoro opererà sulla base del perimetro della Convenzione delle Alpi, tenendo conto dei diversi effetti territoriali sulle aree limitrofe al di fuori di tale perimetro, p.es. le aree su cui insistono il Programma Interreg B Spazio Alpino e la Strategia UE per la Regione alpina (EUSALP).

A partire da questo periodo di mandato e sulla base degli sforzi intrapresi con il documento congiunto di EUSALP sulla pianificazione territoriale, il Gruppo di lavoro, per dare seguito al progetto Alps2050, valuterà le sue raccomandazioni politiche e indicherà come le priorità possano trovare attuazione nella prassi pianificatoria a livello nazionale, regionale e locale. Il Gruppo di lavoro lavorerà a una visione e ad una prospettiva comune per la Regione alpina utilizzando le sinergie e facendo leva sui risultati della nona Relazione sullo stato delle Alpi (RSA 9) sulle Città alpine. Ciò comprenderà anche linee guida per una Pianificazione territoriale alpina comune attraverso piani territoriali più armonizzati e programmi di sviluppo territoriali integrati (artt. 8, 9 del Protocollo Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile), ponendo l'accento sull'adattamento ai cambiamenti climatici.

2. Obiettivi

Descrizione degli obiettivi da raggiungere entro la XVIII Conferenza delle Alpi

1. Miglioramento della cooperazione transfrontaliera nello sviluppo territoriale in seno alla Convenzione delle Alpi. Sulla base dei risultati dello studio di valutazione sulla cooperazione transfrontaliera condotto nel precedente mandato, verranno ulteriormente esplorate e concretizzate le modalità per ottimizzare la cooperazione transfrontaliera nella pianificazione e nello sviluppo del territorio. L'attenzione sarà posta sulle esigenze e sugli ostacoli che impediscono la necessaria cooperazione transfrontaliera. Ciò può includere la preparazione di una proposta progettuale per programmi di finanziamento transnazionali o binazionali (p.es. Interreg), ma anche l'ottimizzazione bilaterale della cooperazione transfrontaliera nella pianificazione territoriale.
2. Follow-up dell'ACTS 2050 e dei percorsi di attuazione.
Contribuire ai percorsi di attuazione del Comitato consultivo sul clima alpino (ACB) in materia di Pianificazione territoriale (IP_SP1: concetto panalpino "Pianificazione territoriale per il contrasto ai cambiamenti climatici", nonché IP_SP2: Misure di pianificazione territoriale per la riduzione del traffico veicolare individuale) e altre attività di collaborazione sull'esempio della difesa del suolo.
3. Prospettiva della pianificazione territoriale alpina.
Lo sviluppo regionale alpino si basa su una serie di strumenti importanti, tra cui la Convenzione delle Alpi, il Programma Interreg Spazio Alpino e la strategia macroregionale EUSALP. Negli ultimi anni, le visioni e gli obiettivi dello sviluppo territoriale sono stati affrontati in modo più esplicito: i risultati della RSA 9 sono un punto di partenza per costruire la prospettiva e, in particolare, l'analisi del sistema insediativo alpino. Altri importanti punti di riferimento sono l'attuazione del Protocollo Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile, il progetto ESPON Alps2050, il documento congiunto di EUSALP sulla pianificazione territoriale e i progetti Interreg AlpGov/AlpGov2. Si raccoglieranno spunti da questi processi e si darà l'avvio a un lavoro di allineamento degli obiettivi. Ciò avverrà attraverso la combinazione e l'allineamento delle proposte di sviluppo territoriale in modo cartografico e tematico, includendo fasi di partecipazione da parte delle istituzioni nazionali e alpine coinvolte, per giungere infine a una versione consolidata a livello transnazionale.
Inoltre, sulla base delle raccomandazioni del rapporto della Convenzione delle Alpi sull'uso parsimonioso del suolo e della rispettiva relazione del Gruppo di verifica, verranno elaborate linee guida attuative orientate alla pratica per il Protocollo Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile. Tali orientamenti si rivolgeranno specificamente alle autorità di pianificazione regionali e comunali e ai decisori politici. Si terrà conto delle linee guida di attuazione in essere, che saranno aggiornate.

3. Output previsti

Descrizione degli output previsti, con riferimento agli obiettivi

1. Proposta progettuale per programmi di finanziamento transnazionali o binazionali o attività specifiche volte a migliorare la cooperazione e il coordinamento transfrontalieri della pianificazione territoriale nel perimetro della Convenzione delle Alpi.
2. Contributo ai percorsi attuativi dell'ACTS 2050 per le seguenti fasi:
 - IP_SP1: Fase 1a: Definizione e predisposizione di dati relativi all'impatto degli scenari climatici sull'uso del suolo
 - IP_SP1: Fase 1c: Documento di discussione su crescita e contrazione per le strutture territoriali alpine sensibili al clima e workshop sui processi di crescita e contrazione nelle Alpi
 - IP_SP1: Fase 3: Indagine panalpina sulle sfide che gli obiettivi di risparmio del suolo stanno affrontando nei Paesi alpini (sulla base degli obiettivi di risparmio del suolo raccolti nel mandato 2021/2022)
 - IP_SP1: Fase 4: Linee guida per i comuni ai fini della valutazione e dell'attivazione di potenziali di sviluppo interurbano
 - IP_SP2: Fase 1: Definizione delle aspettative nei confronti della mobilità sostenibile nelle Alpi
 - IP_SP2: Fase 2: Raccolta di buone pratiche di soluzioni per l'accessibilità
3. Perfezionamento della base di conoscenze creata dalla RSA 9, raccolta di ulteriori studi in essere, allineamento delle proposte, feedback partecipativo e proposta consolidata al fine di elaborare una Prospettiva di pianificazione territoriale alpina. Elaborazione di brevi linee guida per l'attuazione del Protocollo Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile rivolte specificamente alle autorità di pianificazione regionali e comunali e ai decisori politici.

4. Piano di lavoro

Calendario indicativo previsto (riunioni e altre attività, principali tappe ipotizzate)

Il Gruppo di lavoro prevede di tenere regolarmente due/tre riunioni l'anno, con riunioni aggiuntive se necessario. Le riunioni saranno organizzate in presenza o, eventualmente, in forma virtuale.

5. Cooperazione

Descrizione della cooperazione prevista con altri organi della Convenzione delle Alpi e con ulteriori partner e processi rilevanti, nonché dei benefici attesi

- Cooperazione con i Gruppi di lavoro tematici della Convenzione delle Alpi, con particolare attenzione agli scambi con il Gruppo di lavoro Trasporti e il Gruppo di lavoro Difesa del suolo. Cooperazione con il Comitato consultivo sul clima alpino (ACB): scambi regolari con l'ACB sui percorsi verso gli obiettivi del Sistema alpino relativi alla pianificazione territoriale.

- Cooperazione con le attività di EUSALP in materia di pianificazione territoriale, nella fattispecie nei Gruppi d'Azione 4, 6, 7, 8 e 9 e in particolare sulla base della dichiarazione di EUSALP "Uso sostenibile del territorio e protezione del suolo", nonché dell'ambito politico prioritario e strategico della "Pianificazione territoriale".
- Prosecuzione della cooperazione con la rete di esperti alpini AlpPlan in materia di pianificazione territoriale al fine di rinsaldare i legami tra il Gruppo di lavoro e i professionisti della pianificazione a diversi livelli territoriali.
- Cooperazione con il Programma Spazio Alpino e altri enti dei programmi Interreg transfrontalieri, p.es. per condividere e utilizzare risultati e competenze dei progetti in essere.
- Cooperazione con l'associazione Città alpina dell'anno e Alleanza nelle Alpi, in particolare sul tema delle linee guida per i comuni.

6. Comunicazione

Descrizione degli obiettivi e dei traguardi della comunicazione, nonché delle rispettive misure previste

- Disseminazione dei risultati da parte di ogni membro all'interno delle amministrazioni nazionali, ai diversi livelli di pianificazione e altre forme di relazioni pubbliche.
- Attività sistematiche di comunicazione del Gruppo di lavoro attraverso i formati di comunicazione esistenti (p.es. sito web della Convenzione delle Alpi, sito web ACB, rete della Alpine Soil Partnership).
- Attività divulgative dei relativi processi e identificazione di future opportunità di cooperazione, inclusi altri organi ed eventi della Convenzione delle Alpi. Programmi a valere sui fondi strutturali, progetti di cooperazione dell'Unione Europea relativi allo sviluppo territoriale (p.es. FESR o PAC) e/o azioni legate all'Agenda territoriale 2030.

7. Collegamento al Programma di lavoro pluriennale 2023- 2030 della Conferenza delle Alpi

Descrizione di come gli obiettivi e le attività proposte contribuiranno ad alcune o a tutte le aree prioritarie del MAP 2023-2030 (biodiversità ed ecosistemi / iniziative per il clima / qualità della vita / interconnessioni, sinergie e compromessi nelle aree di cui sopra)

Il Gruppo di lavoro Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile rafforzerà la pianificazione territoriale sostenibile e aiuterà le Parti contraenti a combinare le politiche e le attività settoriali attraverso un approccio intersettoriale e olistico, coinvolgendo diversi gruppi di portatori di interessi e stakeholder a diversi livelli locali e regionali.

Il Gruppo di lavoro terrà conto della priorità 1 (Conservare e valorizzare la biodiversità e gli ecosistemi alpini) promuovendo la connettività territoriale di ecosistemi e habitat, nonché le infrastrutture verdi, sviluppando ulteriori attività volte a legare la pianificazione territoriale sostenibile con un uso parsimonioso dei suoli, fondamentali per la conservazione e il ripristino della biodiversità nelle Alpi.

Esso potenzierà la priorità 2 (Intraprendere iniziative ambiziose per il clima) attraverso il lavoro continuo sui percorsi attuativi concreti dell'ACTS 2050 e del Piano d'azione per il clima 2.0 nel campo della pianificazione territoriale e attraverso il suo approccio intersettoriale con aspetti quali la difesa del suolo e i trasporti.

Esso intensificherà il lavoro della priorità 3 (Offrire una buona qualità della vita alle persone nelle Alpi). La qualità della vita è legata a tutte le sfere dello sviluppo sostenibile, mentre la pianificazione territoriale è fondamentale per la qualità della vita sul territorio, come evidenziato dalla ricerca ESPON. Le strutture insediative e le città di piccole e medie dimensioni considerate nella RSA 9, la mobilità efficiente e la buona qualità delle risorse naturali svolgono un ruolo importante per promuovere la qualità della vita e la sua percezione da parte degli abitanti delle Alpi, che corrispondono agli obiettivi principali del Gruppo di lavoro.

8. Presidenza

Il Gruppo di lavoro sarà presieduto dalla Germania.